

**Siped**  
Società Italiana di Ped  
fondata n

Ricerca, servizi,  
politiche territoriali pedagogiche.  
Trasformative, innovative,  
emancipative

a cura di  
*Loretta Fabbri*  
*Claudio Melacarne*  
*Pierluigi Malavasi*

**Junior Conference**



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

16

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxeberria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### **Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference**

*Giordano Cacciola* | Università degli Studi di Siena  
*Grazia Garzo* | Università degli Studi di Siena  
*Claudia Banchetti* | Università degli Studi di Siena  
*Caterina Garofano* | Università degli Studi di Siena  
*Martina Capaccioli* | Università degli Studi di Siena  
*Davide Ciofi* | Università degli Studi di Siena

**Collana soggetta a peer review**

Ricerca, servizi,  
politiche territoriali pedagogiche

Trasformative, innovative, emancipative

a cura di

*Loretta Fabbri*

*Claudio Melacarne*

*Pierluigi Malavasi*

Junior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-309-4

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI MAGGIO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

# Indice

## Panel 1

### Relazione educativa, formazione umana. Teorie, storie e pratiche culturali trasformative

- 14 **Claudia Banchetti**  
Sociomaterialità ed ecosistemi formativi. Uno studio di caso
- 21 **Armando Bello**  
Promuovere pratiche educative familiari trasformative nella fascia 0-3 anni. Valutazione di uno strumento per l'assessment nel programma PIPPI
- 26 **Gabriele Brancaleoni**  
“Una finestra per guardare oltre, per scrutare in fondo”. Letteratura per l'infanzia e piccole comunità ermeneutiche ai loro primi passi
- 31 **Rosa Buonanno**  
Un percorso di connessione attraverso le piante
- 37 **Martina Capaccioli**  
Il potenziale trasformativo della pedagogia decoloniale
- 43 **Claudia Capaci, Scolaro Ilaria**  
Il ruolo del corpo nell'inclusione: una prospettiva dai *Disability Studies* e dai *DisCrit*
- 48 **Flavia Capodanno, Alessio Di Paolo**  
Musica e Appreciative Inquiry: quali prospettive per una progettazione didattica inclusiva?
- 56 **Davide Ciofi**  
Pratiche Formative nei Movimenti LGBTQ+: un'indagine sulle Strategie e Impatti delle Comunità di Pratica
- 64 **Pietro Corazza**  
I movimenti ecologisti come ambiente educativo e trasformativo: il caso di Extinction Rebellion

- 70 **Gabriella D'Aprile**  
Relazione educativa e tras-formazione umana. Note di riflessione
- 76 **Sara Damiola**  
Radici e traiettorie identitarie interculturali: una prospettiva sistemica
- 82 **Cosimo Di Bari**  
Pensare e nutrire la relazione educativa nel XXI secolo
- 89 **Lucia Dinacci**  
Nuove sfide per la cura educativa: alcune riflessioni pedagogiche tra teorie e pratiche trasformativa
- 93 **Gaetana Fiandaca**  
Il ricevimento degli studenti tirocinanti futuri maestri: Un momento personalizzato per la costruzione del proprio sé professionale
- 98 **Veronica Annamaria Fonte**  
La rubrica scientifica di Alberto Manzi sulle pagine de “Il Vittorioso” e la rivista per ragazzi come pratica educativa
- 103 **Francesca Gabrielli**  
Povertà educativa dei minori con background migratorio. La partecipazione a opportunità educative non formali e il ruolo del contesto territoriale
- 110 **Martine Gilsoul**  
Bambini che cambiano: il lavoro di Irene Bernasconi a Palidoro (1915-1916)
- 116 **Giovanni Gottardo**  
*Embodied Theatre*: una pratica teatrale incarnata nei e tra i corpi
- 122 **Deborah Gragnaniello**  
Indagare e promuovere concezioni valutative efficaci nella formazione iniziale dei docenti
- 128 **Sofia Groppelli**  
“Care sorelline...”, “Cara Sorella Maggiore...”: quando la comunicazione si fa educativa. Lo stile educativo di Armida Barelli nelle riviste per le giovani cattoliche
- 133 **Marco Iori**  
L'educazione etica come pratica emancipativa: il disegno di ricerca e le categorie emergenti di una ricerca dottorale

- 139 **Federica Liberti**  
Funzione curativa, libertà e trasformazione in contesti sfavorevoli
- 144 **Alice Locatelli**  
Sulle tracce di itinerari formativi femminili nell'*Odissea*: Nausicaa e Penelope
- 150 **Letizia Luini**  
*Photovoice*: uno strumento di ricerca partecipativo e trasformativo per bambine e bambini
- 154 **Giovanna Malusà**  
Attraverso una metafora. Percorsi riflessivi (critici) di sviluppo professionale per insegnanti in formazione
- 161 **Chiara Martinelli**  
Memoria e territorio come chiavi di trasformazione educativa: un progetto dell'Università degli Studi di Firenze
- 167 **Claudia Matrella**  
Vecchie e nuove forme di disciplinamento del corpo femminile. Storia di quale emancipazione?
- 172 **Benedetta Miro**  
Didattica innovativa attraverso il Service Learning nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria
- 178 **Maria Cristina Morandini**  
Istruzione e lavoro come strumenti di emancipazione per i soggetti disabili tra Otto e Novecento
- 185 **Alessia Notti**  
La costruzione di prove autentiche per la formazione dei futuri docenti
- 190 **Silvia Pacelli**  
La relazione educativa nella letteratura per l'infanzia: un'indagine preliminare attraverso due casi emblematici
- 195 **Angelica Padalino, Ilaria Paolicelli**  
Promuovere la partecipazione delle bambine e dei bambini: la "Settimana dei diritti" all'Università di Foggia
- 201 **Patrizia Palmieri**  
Restituire valore alla corporeità anziana attraverso la didattica a metodologia montessoriana

- 207 **Valerio Palmieri**  
L'azione dell'O.N.M.I. nella provincia di Foggia
- 211 **Francesca Pileggi**  
CHILD-AI relationship (CAIRε): pratiche educative estetiche sul volto interiore per la formazione delle *skills* critico-creative nella scuola primaria
- 216 **Federica Ranzani**  
L'interazione pediatra-genitore nelle visite di controllo crescita. La resistenza del genitore come opportunità educativa
- 222 **Tommaso Rompianesi**  
L'intervista narrativa come metodo di ricerca e dispositivo formativo. Un'ipotesi di lavoro
- 228 **Francesca Rota**  
La sfida della sostenibilità nel sistema integrato 0-6: possibilità partecipative e trasformative
- 233 **Antonio Pio Ruggiero**  
L'economia per il bene comune. Quando l'economia civile, in comunione con la pedagogia, diventa pratica: formativa, sociale e trasformativa
- 237 **Marina Slavutzky**  
Radicalizzazione ed estremismo violento: prospettive psico-educative
- 242 **Renzo Stio, Roberta Izzo**  
Un'indagine sulla qualità dell'insegnamento: più relazione, meno "strategie"
- 249 **Massimiliano Stramaglia**  
Le famiglie (si) trasformano. Il ruolo della pedagogia
- 256 **Eliana Maria Torre**  
Verso pratiche educative trasformative: la formazione dei professionisti museali per un patrimonio culturale di tutti e per tutti
- 262 **Maura Tripi**  
I gemellaggi tra nidi come pratica trasformativa: tre esperienze siciliane (1993-2012)
- 267 **Mara Valente**  
Educare la prima infanzia a/per l'ambiente: la formazione e il punto di vista degli educatori in un progetto di ricerca al nido

**Panel 2**  
**Giovani, orientamento, cittadinanza attiva**

- 276 Miriam Bassi**  
Orientamento attivo nelle transizioni post-diploma: un percorso di orientamento centrato su autoimprenditorialità e futuro del lavoro
- 281 Roberta Bertoli**  
L'orientamento alla professione durante il tirocinio: primi risultati di una ricerca partecipata con i tutor aziendali nell'Università di Parma
- 286 Davide Richard Bramley**  
Riflettere sul potenziale valore dell'alternanza formativa nelle università italiane
- 291 Flavio Brescianini**  
La promozione della cittadinanza attiva nell'Istruzione e Formazione Professionale
- 296 Francesca Buccini**  
Costruire il futuro: orientamento trasformativo e STEM
- 301 Chiara Carletti**  
*Leggere: forte!* La lettura ad alta voce come pratica di cura di sé per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione di una cittadinanza attiva
- 306 Valeria Cotza, Alessandra Mussi**  
«Reinventare la cittadinanza». Una mappatura dei bisogni e delle risorse nelle scuole del quartiere multiculturale di San Siro contro la dispersione scolastica
- 312 Annamaria Di Grassi, Raffaella Forliano**  
Costruire una policy sull'AI per l'insegnamento e l'apprendimento universitario: un'indagine esplorativa dell'Università di Bari
- 318 Caterina Garofano, Emanuele Paragallo**  
Formazione immersiva a 360° per l'orientamento universitario: esperienze di progettazione in corso
- 324 Lucia Maniscalco**  
La cittadinanza tra trasformazione e generatività

- 330 Amalia Marciano**  
*Voglio esserci*. Protagonismo giovanile e cittadinanza attiva
- 336 Giovanni Papagni**  
Professioni in dialogo. Esperienze a confronto con gli studenti dell'Università di Foggia
- 341 Giorgia Pasquali**  
Il ruolo formativo della rappresentanza studentesca universitaria: competenze, riflessioni e sfide educative
- 346 Maria Grazia Proli**  
Video narrazioni urbane: la città come contesto e soggetto educativo
- 352 Maria Ratotti**  
Giovani cittadini: orizzonti pedagogici nella formazione al pensiero critico
- 357 Maria Rosaria Re**  
Progettare corsi blended universitari per futuri educatori. Uno studio di caso tra valutazione delle competenze trasversali e di orientamento
- 364 Antonia Rubini**  
Giovani, cittadinanza e legami sociali: l'importanza dell'educazione alla scelta nell'attuale temperie storico-culturale
- 369 Pia Sacco**  
Alla scoperta dell'università: il servizio di tutorato informativo
- 374 Silvia Sangalli**  
Corpo in azione, vita in trasformazione: i ragazzi difficili e lo sport
- 379 Roberta Scarano**  
Competenza digitale e cittadinanza attiva: educare docenti e futuri docenti alla cittadinanza digitale
- 386 Maria Tolaini**  
Come progettare percorsi di apprendimento linguistico digitali in contesti museali la metodologia di una sperimentazione pilota
- 392 Eleonora Zorzi**  
Imparare ad orientarsi (e disorientarsi) per abitare scelte comuni: valutare le dimensioni collettive anche nel pensiero individuale. Studio di caso in una classe IV primaria

### Panel 3

#### Adulti, welfare generativo, alleanze inclusive e formative

**399 Valentina Belloni**

Il pedagoga nei contesti di cura alle persone anziane: un percorso di ricerca

**404 Vanessa Bettin**

Valorizzare la mediazione informale attraverso l'orientamento di comunità. Una ricerca azione partecipativa con *Passaparola Lavoro*

**411 Giulia Biagi**

Pact for skills e learning region: il patto come strumento per lo sviluppo delle competenze

**416 Philipp Botes**

L'istruzione degli adulti: assetti didattici e percorsi formativi. The adult education: didactical structures and training courses

**421 Aurora Bulgarelli**

Le donne migranti e il processo emancipatorio dell'esperienza educativa linguistica. Una ricerca qualitativa nelle scuole L2 di Roma

**426 Guido Cavalli**

I punti di comunità: progettare la rigenerazione delle comunità

**432 Alessandro Cudicio**

Analisi dell'evoluzione della fitness fisica: implicazioni per l'adattamento dei programmi di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo grado

**437 Katia Daniele**

Co-costruire sapere esperienziale per una salute mentale inclusiva ed emancipativa: riflessioni e prospettive sul coinvolgimento di Esperti in Supporto tra Pari (ESP) in salute mentale nella formazione universitaria

**445 Gina Chianese**

Vivere nella modernità liquida: fra welfare responsabile e generativo e patti di comunità

**452 Francesca Franceschelli**

Adulti, welfare generativo, alleanze inclusive e formative: quale ruolo per il Manager della Terza Età?

- 457 **Marco Giordano**  
Comunità Pensanti e welfare tra cura e responsabilità “generative”
- 461 **Giuditta Giuliano**  
Il ruolo del funzionario giuridico-pedagogico nel processo di emancipazione dei detenuti
- 466 **Maria Grazia Lombardi**  
La Costituzione tra storia dell’educazione, alleanze formative e prospettive generative
- 469 **Sibilla Montanari**  
Il ruolo della competenza di flessibilità dei lavoratori nel processo di transizione ecologica all’interno di microimprese e piccole e medie imprese nella regione Veneto
- 476 **Silvia Mugnaini**  
Auto-percezione e presa di consapevolezza di sé: il Terzo Settore come veicolo di trasformazione sociale
- 484 **Marta Pampaloni**  
Orientamento professionale in carcere: i primi risultati di una ricerca in due Istituti penitenziari fiorentini
- 492 **Sara Rossi**  
*Nel mezzo del cammin...* della formazione professionale verso la transizione verde. Una revisione sistematica della letteratura
- 498 **Marika Savastano**  
Donne con disabilità
- 509 **Rossella Mortellaro**  
La *plant blindness* e l’educazione alla cittadinanza: il progetto Memoria e Identità del Liceo Francesco d’Assisi di Roma

**Panel 1**  
**Relazione educativa, formazione umana.**  
**Teorie, storie e pratiche culturali trasformative**

Claudia Banchetti	Letizia Luini
Armando Bello	Giovanna Malusà
Gabriele Brancaleoni	Chiara Martinelli
Rosa Buonanno	Claudia Matrella
Martina Capaccioli	Benedetta Miro
Claudia Capaci	Cristina Morandini
Flavia Capodanno	Alessia Notti
Davide Ciofi	Angelica Padalino
Pietro Corazza	Silvia Pacelli
Sara Damiola	Ilaria Paolicelli
Cosimo Di Bari	Patrizia Palmieri
Alessio Di Paolo	Valerio Palmieri
Lucia Dinacci	Francesca Pileggi
Gabriella D'Aprile	Federica Ranzani
Gaetana Fiandaca	Tommaso Rompianesi
Veronica Annamaria Fonte	Francesca Rota
Francesca Gabrielli	Antonio Ruggiero
Martine Gilsoul	Ilaria Scolaro
Giovanni Gottardo	Marina Slavutzky
Deborah Gragnaniello	Renzo Stio
Sofia Groppelli	Massimiliano Stramaglia
Marco Iori	Eliana Maria Torre
Roberta Izzo	Maura Tripi
Federica Liberti	Mara Valente
Alice Locatelli	

# L'educazione etica come pratica emancipativa: il disegno di ricerca e le categorie emergenti di una ricerca dottorale

Marco Iori

Dottorando – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
marco.iori@unimore.it

## 1. Introduzione

Il presente contributo intende dare conto di alcuni risultati provvisori della ricerca dottorale *Promuovendo consapevolezza etica: un curriculum di educazione etico-sociale alla scuola dell'infanzia*, che si focalizza sul rapporto tra educazione ed etica, ponendo al centro uno dei fulcri concettuali dell'intero discorso pedagogico: il rapporto tra individuo e collettività.

Per farlo, verrà presentato il disegno di ricerca, approfondendone l'impianto metodologico, per poi dedicarsi a una delle categorie emergenti: la cornice etica dell'agire educativo.

Individuando nella *pedagogia impegnata* (hooks, 1994), *militante* (Baldacci, 2022) e *critica* (Colicchi, 2009; Giroux, 2023; Massa, 1987; Michelini, 2019) i principali riferimenti epistemologici, al fianco del socio-costruttivismo (Kelly, 1955; Maturana, Varela, 1992; von Foerster, 1987) e delle teorie della complessità (Bateson, 1977; Morin, 1993), la riflessione ha lo scopo di approfondire il ruolo svolto da alcuni elementi che emergono come fondamentali nell'ambito di un'educazione che intende essere realmente *emancipatrice* (Biesta, 2012; Catarci, 2023; Freire, 1970), ovvero promotrice del desiderio di divenire adulti (Biesta, 2017/2022) e di esprimere pienamente le proprie peculiarità. In particolare, l'apporto che l'azione educativa *eticamente orientata* può fornire, in questi termini, si configura come elemento dirimente delle presenti riflessioni: perseguire l'obiettivo della libertà del soggetto significa innanzitutto discostarsi da un'idea di educazione finalistica e valutativa (Colicchi, 2020; D'Antone, 2022). Distanziarsi da un approccio educativo che corre il forte rischio di scadere nell'indottrinamento (Baldacci, 2020), prevede, inoltre, l'abbandono dell'idea di buon individuo che, in qualche modo, vada perseguito e creato, attraverso l'agire educativo.

Ciò non significa che non vi siano obiettivi e finalità nell'azione educativa e che le azioni coerenti con essi non siano determinate e sostenute da determinati valori, ma spinge a prestare attenzione alla contestualizzazione di valori e relative condotte, legittimando così il binomio teoria-prassi in quello specifico contesto (Colicchi, 2021, p. 300). Ci si allontana così da formulazioni dogmatiche circa la pratica educativa, per approdare a un approccio contestualizzato, in cui determi-

nare una risoluzione coerente a un determinato quesito educativo, attraverso il confronto e la negoziazione di significati, nell'ambito di una comunità scientifica (il gruppo in cui avviene l'atto educativo), coinvolta in una dimensione di ricerca, circa i fini e i mezzi possibili e auspicabili per educare in quella determinata situazione (*ibidem*).

## 2. Il disegno di ricerca

Hanno inciso sulla decisione dell'impianto metodologico, da un lato, l'epistemologia di riferimento, sopra citata e, dall'altro, la spiccata predisposizione etica (Bianchi, 2019, pp. 131-136) della *Constructivist Grounded Theory* (CGT) (Charmaz, 2014), in chiara connessione con l'oggetto della ricerca. Charmaz propone, infatti, una interpretazione della *Grounded Theory* in chiave costruttivista, che si connota per il suo essere eticamente orientata, aperta alla valorizzazione dei molteplici punti di vista, all'incontro tra "diverse etiche" e alla necessaria mediazione tra esse, nell'ambito di un clima di rispetto reciproco.

Il processo di ricerca si è quindi dispiegato a partire dall'individuazione di un'area di indagine (e non una o più domande di ricerca), con lo scopo di evitare di proiettare l'iter di ricerca verso la validazione di ipotesi provenienti da revisioni della letteratura o precedenti lavori empirici (Charmaz, 2014). All'area di indagine sono stati affiancati alcuni *concetti sensibilizzanti* (Blumer, 1969), che, insieme agli interessi personali e disciplinari del ricercatore, costituiscono lo sfondo di tutta la prima parte del lavoro. In particolare, *educazione eticamente orientata*, *competenza etica* e *riflessione condivisa sui valori* hanno rappresentato i costrutti sensibilizzanti, al fianco dell'interesse del ricercatore verso una questione incontrata nella sua esperienza professionale in qualità di pedagogo.

La raccolta dei dati è avvenuta tramite interviste intensive (Charmaz, 2014; Bianchi, 2019) così da sostenere la co-costruzione di significati, nell'incontro tra ricercatore, partecipanti e letteratura scientifica, creando una situazione di confronto e intreccio di diversi punti di vista.

Il campionamento teorico è stato realizzato tramite l'individuazione di trentuno testimoni privilegiati tra cui professori universitari, pedagogisti e, per la gran parte, insegnanti di scuola dell'infanzia, che operano in dieci regioni italiane. Le interviste sono state realizzate tra maggio e dicembre 2023 e l'analisi dei dati è iniziata contemporaneamente alla loro raccolta<sup>1</sup>.

1 La CGT organizza la codifica dei dati in tre differenti fasi. Le prime due hanno inizio durante la raccolta dei dati, con lo scopo incidere sulla raccolta stessa, ad esempio modificando le domande dell'intervista o agendo sullo sguardo del ricercatore. La *codifica aperta* è l'analisi delle interviste, attraverso la creazione di etichette nominali relative a ciascun concetto espresso, esplorando tutte le possibilità speculative originate dai dati. Il processo prosegue con la *codifica focalizzata*, una seconda analisi delle interviste indirizzata all'individuazione delle proprietà di ogni categoria. Infine, quando non emergono più dai dati ulteriori proprietà circa una determinata

Il contesto individuato è la scuola dell'infanzia, in quanto uno dei primi luoghi di ingresso in una comunità diversa da quella familiare, al pari del nido d'infanzia, ma, a differenza di questo, assai più uniformemente diffuso sul territorio nazionale. Si tratta inoltre di una realtà di convivenza democratica fecondo per un lavoro educativo eticamente avvertito (Mortari, Camerella, 2020).

La ricerca qualitativa in oggetto si è dunque focalizzata sul tema della relazione tra educazione ed etica, ponendosi due obiettivi principali: da un lato, approfondire l'incontro tra educazione e valori (Colicchi, 2021) nel contesto della scuola dell'infanzia e, dall'altro, indagare il ruolo dell'insegnante nella sfera dell'educazione eticamente orientata (Baldacci, 2020; Iori, 2023a, 2023b), investigando i rapporti, le trame, le fantasie, le contraddizioni circa la promozione di *consapevolezza etica* fin dalla prima infanzia.

L'analisi delle interviste ha fatto emergere la concezione, condivisa da molte partecipanti, di una cornice etica del processo di insegnamento-apprendimento (Biesta, 2017/2022), di cui si ritiene rilevante indagare la complessità.

### 3. La cornice etica dell'agire educativo

Si intende approfondire la *cornice etica dell'agire educativo*, in quanto una tra le categorie emergenti – *relazione tra istanze individuali e collettive nell'agire educativo; educazione finalistica; postura etica dell'insegnante; consapevolezza etica e analfabetismo etico* – fortemente interrelate tra di loro, provenienti dall'interpretazione dei dati.

Tale cornice è un costrutto complesso e articolato che si compone sostanzialmente di quattro elementi: la *consapevolezza* circa la relazione valori-azioni; l'opposizione all'*indottrinamento*, sostenendo una pedagogia emancipativa; la strutturazione del *clima etico*; la traduzione, in tal senso, della *competenza pedagogica*.

Dice un testimone privilegiato: “È necessario che l'educatore sia consapevole del proprio posizionamento etico e del proprio agire un'educazione eticamente orientata perché questa sia efficace” (intervista a A., 31/5/2023).

Occorre innanzitutto ribadire, come già evidenziato da molti studiosi (Baldacci, 2020; Biesta 2017/2022; Giroux, 2023; hooks, 1994; Riva, 2004), che ogni azione educativa trasmette un'idea di confronto con l'Alterità, di relazione con l'errore, con sé e con gli altri, di importanza della riflessività, di ascolto, di rispetto, un'idea di conflitto e di possibilità o meno di resistenza nei confronti di quanto proposto dalla situazione educativa stessa. Ogni azione educativa veicola i valori che la determinano e la coerenza o meno con essi (Colicchi, 2021, p. 285).

In questo senso, la pedagogia viene intesa in antitesi rispetto all'indottrina-

categoria, divenendo ridondati, quest'ultima è giunta a saturazione: la *codifica teorica*, quindi, si concentra sull'esplicitazione delle relazioni tra le categorie, per giungere alla formulazione di una teoria originale (Charmaz, 2014).

mento ovvero a “una comunicazione pervasiva sistematica che mira a creare l'accettazione acritica di una determinata concezione del mondo o della vita in modo prevalentemente emotivo” (Baldacci, 2020, p. 45). Al contrario, la pedagogia si propone come atto emancipativo, che sostiene la piena espressione dell'individuo, il suo propendere a una libertà matura, quale desiderio di divenire adulti (Biesta, 2017/2022, p. 127), in cui essere consapevoli delle proprie propensioni e liberi di condividerle con gli altri e di agire per il mutamento della realtà (Catarci, 2023; Freire, 1970; hooks, 1994).

Per quanto riguarda i contesti intenzionali – che non esauriscono la totalità delle situazioni educative – si configura quindi quale compito di chi interviene sulla strutturazione del *setting* (Dozza, 2000) e degli *strumenti di mediazione* (Riva, 2004, p. 173), definendo così il *dispositivo educativo* (Massa, 1987, p. 17), approfondire la riflessione e l'intervento sul *clima etico*.

Il clima etico di una specifica situazione educativa ha molteplici attinenze con l'atmosfera morale scolastica (Power, Higgins, Kohlberg, 1989), dalla quale però differisce per una maggiore focalizzazione – invece che sugli aspetti normativi e relazionali – sulla *riflessività*, individuale e collettiva sulle azioni compiute o osservate, sulle loro conseguenze e le motivazioni che le hanno sostenute. In tal senso, è forte l'intreccio con la concezione di *scuola come comunità democratica*, in cui si costruisce un'atmosfera di dialogo, ascolto e possibilità di espressione di sé (Dewey, 1916/1974; Baldacci, 2020).

Per concludere, tradurre la *competenza pedagogica* (Fabbri, 1996) nella pratica quotidiana anche da un punto di vista etico significa, quindi, strutturare intenzionalmente la cornice etica entro la quale si verificano le condizioni dell'esperienza educativa e porre al centro della riflessione le molteplici variabili e gli agiti che ne conseguono, non tanto con lo scopo di controllarli, ma con l'obiettivo di creare spazi di reale emancipazione dell'individuo, espressione profonda del sé, anche a costo di incentivare il dissenso nei confronti di *ciò che* (o del *come*) è stato proposto dall'adulto di riferimento (Ford, 2019).

Perché questo avvenga è necessario che colui o colei che è responsabile dell'agire educativo sia sufficientemente consapevole delle dinamiche che le sue azioni determinano, anche secondo una prospettiva etica, e di come influiscono sulle relazioni in gioco. Per sostenere tale complessità due emergono come elementi dirimenti: la supervisione (D'Antone, 2023) e la riflessività (Michelini, 2016):

“Essere professionisti riflessivi e consapevoli è una responsabilità educativa di noi insegnanti. Alla scuola dell'infanzia possiamo lavorare quotidianamente sul rispetto di sé e degli altri, sul valore della difesa della libertà, e delle proprie idee, del proprio pensiero, ma anche di saperlo mediare, negoziare con gli altri. È ciò che facciamo tutti i giorni in Assemblea: lavorare sulla capacità di ascolto, dire la propria e negoziare con le idee di tutti” (intervista a C., 28/6/2023).

## Bibliografia

- Baldacci M. (2020). *Un curriculum di educazione etico-sociale. Proposte per una scuola democratica*. Roma: Carocci.
- Baldacci M. (2022). Neoliberismi e pedagogia. In E. Mancino, M. Rizzo, *Educazione e neoliberalismi. Idee, critiche e pratiche per una comune umanità* (pp. 23-32). Bari: Progedit.
- Bateson G. (1977). *Verso un'ecologia della mente*. Milano: Adelphi.
- Bianchi L. (2019). *Un piano d'azione per la ricerca qualitativa. Epistemologia della complessità e Grounded Theory costruttivista*. Milano: FrancoAngeli.
- Biesta G.J.J. (2012). Doing emancipation differently: Transgression, equality and the politics of learning. *Civitas Educationis. Education, Politics and Culture*, 1(1), 15-30.
- Biesta G.J.J. (2017). *The Rediscovery of Teaching*. London: Routledge (trad. it. *Riscoprire l'insegnamento*, FrancoAngeli, Milano, 2022).
- Catarci M. (2023). Educazione, coscientizzazione ed emancipazione. *Cultura pedagogica e scenari educativi*, 1(1 Supplemento), 204-209.
- Charmaz K. (2014). *Constructing grounded theory: A practical guide through qualitative analysis*. London: SAGE.
- Colicchi E. (Ed.). (2009). *Per una pedagogia critica. Dimensioni teoriche e prospettive pratiche*. Roma: Carocci.
- Colicchi E. (2020). I concetti di educazione, istruzione, formazione e la teoria pedagogica. In M. Baldacci, E. Colicchi (Eds.), *I concetti fondamentali della pedagogia. Educazione Istruzione Formazione* (pp. 40-58). Roma: Avio.
- Colicchi E. (2021). *I valori in educazione e pedagogia*. Roma: Carocci.
- D'Antone A. (2022). Dal «teatro dell'atroce» al dispositivo educativo. La «pedagogia nera» di Katharina Rutschky tra istanze di potere e percorsi di emancipazione. In A. Mariuzzo (Ed.), *Dalla compassione all'educazione. Vie emancipative comunitarie nel Novecento* (93-115). Bologna: Il Mulino.
- D'Antone A. (2023). *Prassi e supervisione. Lo "scarto interno al reale" nel lavoro educativo*. Milano: FrancoAngeli.
- Dewey J. (1916). *Democracy and Education*. New York: The Macmillan Company (trad. it. *Democrazia ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1974).
- Dozza L. (2000). Setting e dinamiche anti-gruppo nei gruppi di formazione. In M. Contini (Ed.), *Il gruppo educativo. Luogo di scontri e di apprendimenti* (47-90). Roma: Carocci.
- Fabrizi M. (1996). *La competenza pedagogica. Il lavoro educativo fra paradosso e intenzionalità*. Bologna: CLUEB.
- Ford D.R. (2019). Pedagogy of the "Not": Negation, Exodus, and Postdigital Temporal Regimes. *Postdigital Science and Education*, 1, 104-118.
- Freire P. (1970). *The pedagogy of oppressed*. New York: Herder and Herder.
- Giroux H.A. (2023). *Pedagogia critica*. Roma: Anicia.
- Glaser B.G., Strauss A. (1967). *The Discovery of Grounded Theory*. New York: Aldine.
- hooks b. (1994). *Teaching to transgress. Education as the practice of Freedom*. London: Pluto Press.
- Kelly G.A. (1955). *The Psychology of Personal Constructs*. New York: Norton.
- Iori M. (2023a). Valorizzare l'insegnamento attraverso l'attitudine etica dell'insegnante. L'approccio progettuale come terza via. *Pedagogia più Didattica*, 9(2), 109-121.

- Iori M. (2023b). Promuovere il merito: la competenza etica dell'insegnante per combattere la povertà educativa. *Pampaedia*, 195, 30-41.
- Massa R. (1987). *Educare o istruire? La fine della pedagogia nella cultura contemporanea*. Milano: Unicopli.
- Maturana H., Varela F. (1992). *L'albero della conoscenza*. Milano: Garzanti.
- Michelini M.C. (2016). *Fare comunità di pensiero. Insegnamento come pratica riflessiva*. Milano: FrancoAngeli.
- Michelini M.C. (2019). *Per una pedagogia critica delle buone prassi*. Milano: FrancoAngeli.
- Morin E. (1993). *Introduzione al pensiero complesso. Gli strumenti per affrontare la sfida della complessità*. Milano: Sperling & Kupfer.
- Mortari L., Camerella A. (2020). Educazione etica nella scuola dell'infanzia. Uno studio pilota. *Ricerche di Pedagogia e Didattica*, 15(1), 21-51.
- Power C., Higgins A., Kohlberg L. (1989). *Lawrence Kohlberg's Approach to Moral Education*, New York: Columbia University Press.
- Riva M.G. (2004). *Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni*. Milano: Guerini.
- von Foerster H. (1987). *Sistemi che osservano*. Roma: Astrolabio.